



2 dicembre 2021

OSSERVAZIONI H2IT

Disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 (A.S. 2426)





PREMESSA

L'Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile **H2IT rappresenta 90 soci, tra aziende e centri di ricerca coinvolti nella filiera dell'idrogeno**, dalla produzione fino agli usi finali per l'industria, il settore residenziale e la mobilità e ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del mercato dell'idrogeno in Italia. H2IT è espressione di una **filiera in rapido ampliamento e con un grandissimo potenziale** di sviluppo nei prossimi anni.

Il settore energetico sta sperimentando una vera e propria rivoluzione che non sarà a costo zero, ma anzi richiederà ingenti investimenti futuri, e in questo contesto **l'idrogeno sta ricevendo una forte attenzione**, in quanto riconosciuto come vettore energetico chiave per raggiungere gli **obiettivi di decarbonizzazione**, il cui sviluppo è minacciato da barriere ancora importanti normative, regolatorie e dall'assenza di una strategia. **Al 2030 l'idrogeno rinnovabile dovrà essere disponibile a prezzi accessibili e raggiungere il target di 2,5 € al/kg**, affinché diventi un'opzione percorribile dagli utilizzatori finali.

Un sostegno quindi alle **iniziative di sviluppo infrastrutturale e industriale rappresenta un investimento che porterà ritorni importanti sull'indotto e l'occupazione**. L'Italia si sta muovendo per mettere in campo iniziative sull'idrogeno, come dimostrato dai progetti IPCEI e dai fondi dedicati ai progetti idrogeno del PNRR per il valore di 3,64 miliardi, ma gli investimenti sono rallentati dalla mancanza di una strategia dedicata all'idrogeno, che contribuisce a creare incertezza nel settore.

Gli obiettivi del PNRR e prime anticipazioni di Linee Guida per la strategia idrogeno hanno già definito alcuni obiettivi: **5GW di elettrolizzatori installati al 2030 per produrre idrogeno verde** in grado di coprire il 2% dei consumi energetici e **di questi 1 GW di elettrolizzatori sarà sostenuto con i fondi del PNRR**. Questo però non è sufficiente a far partire un settore che necessita grandi quantità di idrogeno rinnovabile, ma sono necessari schemi incentivanti e misure normative dedicate, per questo H2IT dando voce alla filiera, vuole portare all'attenzione alcune osservazioni fondamentali per lo sviluppo dell'idrogeno.

Titolo III Capo I – Misure per la Crescita e per il sostegno alle imprese (art. 9 e 10)

Risulta positivo l'impegno del governo a prorogare importanti misure come il **super bonus fiscale (Art.9)** e credito d'imposta per investimenti in beni strumentali **«Transizione 4.0» (Art.10)**. Questo è in linea con le azioni del PNRR e permette di abilitare gli investimenti su un arco temporale più lungo.

H2IT ritiene opportuno sottolineare **l'importanza di sostenere l'industria della produzione delle tecnologie idrogeno, come elettrolizzatori e celle a combustibile**, con l'obiettivo di scalare la produzione e la taglia di riferimento per ottenere da un lato una diminuzione dei costi dall'altro costruire una leadership tecnologica nazionale sulla tecnologia.

- Per quanto riguarda il super bonus all'interno del quale sono ricomprese le celle a combustibile, la proroga è positiva ma bisogna lavorare a livello regolatorio e legislativo affinché possa essere davvero conveniente.
- Per quanto riguarda la Proroga del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali «Transizione 4.0»; al fine di consentire lo sviluppo delle tecnologie per la produzione dell'idrogeno verde e contribuire a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nazionali ed europei, le misure contenute nell'Art 10 potrebbero essere ampliate esplicitamente anche alle tecnologie idrogeno. Anche se ricomprese in via teorica, **un'esplicitazione della possibilità per gli elettrolizzatori di fruire del credito d'imposta e la totale e reciproca cumulabilità del credito d'imposta con altre agevolazioni**, può essere chiave in questa fase di pianificazione per il settore dell'idrogeno, con la specifica del limite massimo riferito al valore del costo del bene.

Questi incentivi sono importanti perché sono applicabile sin da subito alle soluzioni H2. Bisognerebbe comunque ripensare gli incentivi per garantire un orizzonte più lungo (anche decennale) che vada oltre il 2026, tutti applicabili al settore idrogeno e chiave per lo sviluppo del mercato.



Titolo X - Misure in materia di infrastrutture, trasporti, transizione ecologica, energia (art. 131 e 153)

Tra le misure di principale interesse nella legge di bilancio per il 2022, c'è l'incremento o creazione di fondi dedicati allo sviluppo delle infrastrutture e alla transizione ecologica dei settori da decarbonizzare.

- L'art 131 che stanziando fondi per la progettazione e l'acquisto o il rinnovo del materiale rotabile per il trasporto rapido massa definendo i criteri di riparto del Fondo e l'entità delle risorse destinate tra l'altro al **rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale, all'acquisto di treni ad idrogeno** sulle linee ferroviarie non elettrificate, alla realizzazione di ciclovie urbane e turistiche, **allo sviluppo del trasporto merci intermodale su ferro, all'adozione di carburanti alternativi per l'alimentazione di navi e aerei e al rinnovo dei mezzi adibiti all'autotrasporto**. A tal fine, si prevede l'istituzione di un apposito Fondo denominato "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile". Riteniamo opportuno sottolineare che **per lo sviluppo dei carburanti alternativi come nominati dall'articolo in oggetto, è fondamentale lo sviluppo dell'infrastruttura dedicata**, in particolare quella per il rifornimento idrogeno è ad oggi assente in Italia. Anche se previste 40 stazioni di rifornimento dal PNRR, riteniamo fondamentale che contestualmente venga elaborata una **strategia per lo sviluppo della rete e il posizionamento delle stazioni**, puntando a comprendere **tutte le tipologie di mobilità**, dal trasporto leggero a quello pesante. Nell'ottica di un efficiente utilizzo delle risorse, bisogna abilitare stazioni *multifuel* e *multipurpose*, affinché si possano creare sinergie e quindi diminuire i costi.
- Tra le priorità della strategia del governo sull'idrogeno, che si evince dalle Linee Guida pubblicate e dal PNRR, troviamo l'utilizzo del vettore energetico nei così detti "*Hard To Abate sectors*", ovvero quei settori difficilmente elettrificabili, dove l'idrogeno gioca un ruolo chiave nell'abbattimento delle emissioni. In particolare, riteniamo positivo l'Art. 153 dove viene istituito il Fondo per la transizione industriale con una dotazione di 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022. Nell'articolo si legge "*A valere sulle risorse del fondo possono essere concesse agevolazioni alle imprese, con particolare riguardo a quelle che operano in settori ad alta intensità energetica, per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico, per il riutilizzo per impieghi produttivi di materie prime e di materie riciclate, nonché per la cattura, il sequestro e il riutilizzo della CO2.*" A questo paragrafo, vista l'importanza che i gas rinnovabili avranno nel raggiungere gli obiettivi climatici, suggeriamo di inserire tra le attività agevolate la **realizzazione di investimenti per la sostituzione di combustibili fossili con gas rinnovabili, come l'idrogeno**.

CONCLUSIONI

La legge di Bilancio in oggetto non prende in considerazione misure specificatamente dedicate al settore dell'idrogeno; riteniamo che le misure previste e i fondi stanziati dal PNRR non siano sufficienti da soli ad abilitare il potenziale del settore, **sono necessarie misure incentivanti sinergiche e azioni in ambito normativo e regolatorio parallele al fine di garantire che il settore dell'idrogeno in Italia possa svilupparsi nella direzione della competitività e dell'innovazione**.

Riteniamo opportuno sottolineare l'importanza di **allineare le azioni della legge di bilancio** con i progetti a cui il PNRR fa riferimento, gli obiettivi del PNIEC e i Piani per lo sviluppo delle infrastrutture affinché risultino complementari, sinergici e abbiano un maggiore ritorno sull'investimento.

Per sostenere il settore, in quest'ottica, servono misure di semplificazione normativa, per favorire lo sviluppo dell'idrogeno in modo efficiente nel sistema energetico e permettere al nostro Paese di avere un ruolo nello scacchiere internazionale.

L'associazione H2IT conferma la propria disponibilità alle Istituzioni al pieno supporto e alla massima collaborazione.